



Ottobre 2021

Scheda tecnica sul Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione Puglia

Il programma di sviluppo rurale (PSR) della Puglia, formalmente adottato dalla Commissione europea il 24 novembre 2015 e da ultimo modificato il 30 settembre 2021, delinea le priorità della Puglia per l'utilizzo di 2,2 miliardi di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo 2014-2022 (1.344 milioni di euro a titolo del bilancio UE – di cui 93 milioni provenienti dallo strumento NextGenerationEU, 817 milioni di euro di cofinanziamento nazionale e ulteriori 30 milioni di euro di finanziamento nazionale aggiuntivo).

Il PSR della Puglia dà particolare rilievo alle azioni legate al potenziamento della competitività del settore agricolo e alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi (ciascuno con una quota pari a circa un terzo delle risorse finanziarie). Oltre 3.700 agricoltori otterranno un sostegno per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle loro aziende e circa 2.000 giovani agricoltori riceveranno sostegno finanziario per avviare la propria attività. Gli investimenti saranno anche incentivati grazie all'attivazione di uno specifico fondo di garanzia che sosterrà gli investimenti: per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle aziende agricole, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole. Si calcola che circa il 30% delle superfici agricole sarà soggetto a contratti a favore dell'ambiente, volendo dire che 110.000 ettari saranno oggetto di interventi legati alla biodiversità, 355.000 ettari legati al miglioramento della gestione delle risorse idriche e 157.000 ettari legati al miglioramento della gestione del suolo. In più, quasi 200.000 ettari agricoli riceveranno sostegno per il mantenimento e per la conversione in produzione biologica. La Regione intende fornire servizi di formazione per più di 8.600 beneficiari. Il 94,3 % della popolazione rurale sarà interessato da strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo attuate dai Gruppi di azione locale LEADER, il 16% della popolazione rurale avrà accesso ai servizi o infrastrutture migliorati e il 14.5% beneficerà di servizi/infrastrutture di banda larga o di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) migliorati. Infine, il PSR supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID 19, con una misura dedicata, nonché attraverso i fondi derivanti dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU cofinanziati al 100%.

Il sostegno allo [sviluppo rurale](#) costituisce il secondo pilastro della [politica agricola comune](#) e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi cofinanziati pluriennali. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri¹. Il [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi definiscono chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, al fine di migliorare il coordinamento e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([ESIF](#)), è stato concordato con ciascuno

¹ Il Regno Unito ha lasciato l'Unione il 31 gennaio 2020; conformemente all'accordo di recesso, il sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale continua ad applicarsi nel Regno Unito durante il periodo di programmazione 2014-2020.

Stato membro un [accordo di partenariato](#) che delinea la strategia complessiva per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità che, la Regione Puglia si trova ad affrontare, sono state prese in conto dal PSR 2014-2022. In allegato viene proposta una tabella delle priorità e degli aspetti specifici, con le corrispondenti dotazioni finanziarie e gli obiettivi da raggiungere.

1. CONTESTO E PRINCIPALI SFIDE

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR distinti, uno a livello nazionale e 21 a livello regionale (che comprendono regioni "meno sviluppate", "in transizione" e "più sviluppate"). Inoltre, il Programma Rete Rurale Nazionale fornisce i fondi per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Puglia è una regione dell'Italia meridionale classificata come «meno sviluppata». Si estende su una superficie di 19.541 km² e ha una popolazione di 4,09 milioni di abitanti, l'85,1% dei quali vive in zone rurali. Le zone rurali che presentano problemi di sviluppo rappresentano il 17,2% del totale delle zone rurali in termini di superficie e il 4% in termini di popolazione. Le zone rurali intermedie coprono il 48,3% della superficie e il 46,8% in termini di popolazione e le zone urbane e periurbane rappresentano il 3,1 % in termini di superficie e il 15,1 % in termini di popolazione. Il tasso di occupazione complessivo è del 45% (inferiore alla media nazionale), mentre il tasso di disoccupazione generale è del 15,7 %, quello giovanile raggiunge il 41,5% (superiore alla media nazionale).

La Regione è caratterizzata soprattutto da zone pianeggianti e collinari di piccole dimensioni, con pressoché nessuna zona di montagna. Il territorio è costituito per il 7,5% di foreste e per l'83,2% di terreni agricoli (che rappresentano il 10 % della Superficie Agricola Utilizzata – SAU italiana). La SAU occupa un totale di 1.285.290 ettari, di cui il 51% di seminativi, l'8% di pascoli permanenti e il 41 % di colture permanenti (principalmente viti e ulivi). Il settore zootecnico è poco significativo rappresentando solo l'1,4% delle imprese agricole regionali.

La Regione conta un totale di 272.000 aziende agricole, principalmente a gestione familiare. Il 94% delle aziende agricole sono specializzate, in particolare, nella produzione di olive (54%). Altre principali produzioni agricole sono il vino, la frutta e la verdura. La dimensione media delle aziende agricole è di circa 4,7 ettari. Le dimensioni ridotte delle aziende agricole, la conseguente frammentazione dei terreni agricoli e il problema del rinnovo generazionale sono stati identificati come delle sfide importanti per l'agricoltura della Regione. In termini di competitività dell'agricoltura, una delle principali sfide per la Regione è rappresentata dal perseguimento di un livello più elevato di efficienza attraverso l'aumento delle dimensioni delle aziende o attraverso processi di aggregazione.

La Regione si trova a fronteggiare una serie di problemi ambientali come la desertificazione, la siccità, la diminuzione della biodiversità, l'erosione del suolo, l'uso eccessivo delle risorse idriche in agricoltura e una drastica riduzione del numero delle specie locali. Per quanto riguarda le energie rinnovabili, soltanto il 10 % della produzione regionale di energia proviene da tali fonti.

2. STRATEGIA DEL PSR DELLA PUGLIA PER AFFRONTARE QUESTE SFIDE

Per affrontare queste sfide, il PSR Puglia finanzia azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con particolare attenzione alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura nonché al potenziamento della competitività del settore agricolo. Di seguito si dà una breve sintesi degli obiettivi del programma per ogni singola priorità.

Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Nell'ambito di questa priorità la Regione mira a stimolare l'interesse per le iniziative di formazione e di consulenza. Attraverso il sistema di trasferimento delle conoscenze si andranno a soddisfare i fabbisogni in termini di formazione, coaching, informazione e consulenza dei settori agricolo, alimentare e forestale nonché di altri gestori del territorio e delle PMI nelle zone rurali, in particolare per quanto riguarda le pratiche agricole e forestali sostenibili, gli aspetti regolamentari, l'innovazione e la tecnologia, i prodotti di qualità e la diversificazione. Saranno resi disponibili un totale di 8.667 posti per la partecipazione ad attività di formazione. Un elemento importante per il PSR è costituito dall'innovazione: verranno finanziati 118 progetti per rafforzare il legame tra i settori agricolo, alimentare e forestale da un lato e la ricerca dall'altro, nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione.

Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste

Per migliorare la competitività, il PSR prevede finanziamenti per una serie di azioni sostenute da cinque diverse misure. In termini di finanziamento, i più significativi sono gli investimenti in beni materiali (con il 30 % della dotazione finanziaria del PSR) e gli investimenti per lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (sostenere l'insediamento di circa 2.000 giovani agricoltori e la diversificazione verso attività extra-agricole, come il turismo rurale). Gli investimenti in beni materiali saranno sostenuti altresì mediante il ricorso ad un fondo di garanzia. Inoltre, la misura «cooperazione» permetterà di finanziare ulteriori progetti e il settore forestale sarà altresì sostenuto mediante investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione dei prodotti forestali. Infine, il PSR sosterrà 1.650 beneficiari colpiti dalla crisi del COVID 19.

Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, la Regione Puglia intende sostenere circa 1.900 aziende agricole con la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché con investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (investimenti che influenzeranno il 5% delle aziende agroalimentari). Gli investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli saranno sostenuti altresì mediante il ricorso a un fondo di garanzia. Il PSR prevede anche il sostegno ad azioni volte a prevenire e riparare i danni causati da calamità naturali, in sinergia con azioni specifiche nell'ambito del PSR nazionale. In tale situazione è particolarmente importante per la Regione Puglia sostenere gli investimenti per la prevenzione dei danni causati dal batterio *Xylella fastidiosa* che colpisce gravemente gli ulivi della Regione.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità e di fronte a una sfida importante per la Puglia, il PSR intende sostenere pratiche agricole rispettose dell'ambiente che vadano al di là degli obblighi imposti dalla normativa ambientale e di "inverdimento" della Politica Agricola Comune (PAC). In particolare, il 30% dell'importo assegnato al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) sarà destinato ai pagamenti, calcolati in base alla superficie, a favore degli agricoltori per l'utilizzo di pratiche di gestione del suolo rispettose del clima/ambiente, compresa l'agricoltura biologica.

Nell'ambito di questa priorità, la Regione Puglia si concentrerà sulle procedure di gestione e sugli investimenti delle aziende agricole rispettose dell'ambiente, con particolare attenzione alla qualità delle acque: il 28% dei terreni agricoli sarà, infatti, oggetto di contratti per migliorare la gestione delle risorse idriche. Il problema dell'erosione idrica sarà affrontato ponendo quasi il 12% dei terreni agricoli sotto contratti di gestione per la lotta all'erosione del suolo. L'8,6% dei terreni agricoli e l'1,3% delle superficie forestali saranno oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità.

Efficienza nell'uso delle risorse e clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Puglia perseguirà politiche di cattura e sequestro del carbonio principalmente attraverso l'imboschimento, i sistemi agroforestali, la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate, il miglioramento della resilienza e del valore ambientale degli ecosistemi forestali, nonché la loro conservazione, anche incoraggiando servizi di salvaguardia dell'ambiente e della foresta.

Il PSR contribuirà inoltre a una maggiore efficienza dell'utilizzo dell'acqua con il 19% dei terreni irrigui che passeranno a sistemi di irrigazione più efficienti.

Inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

L'azione principale del PSR Puglia nell'ambito di questa priorità si riferisce a infrastrutture a banda ultra-larga con 20 milioni di euro in stanziamenti pubblici al fine di coprire il 14,5% della popolazione rurale con infrastrutture TIC e sostenere le strategie di sviluppo locale (LEADER), che coprono il 94,3% della popolazione rurale e che prevedono la creazione di circa 400 posti di lavoro supplementari attraverso il programma LEADER.

Le quattro misure principali del PSR in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 801 milioni di EUR assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 424 milioni di EUR assegnati alla misura 11 (agricoltura biologica)
- 217 milioni di EUR assegnati alla misura 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali)
- 159 milioni di EUR assegnati alla misura 19 (sviluppo locale Leader).

Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo per il Programma di sviluppo rurale della Regione Puglia

Obiettivo	Misura	Sostegno pubblico indicativo	%
P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali		0,00	
1a innovazione, cooperazione, conoscenza		0,00	
T1: Percentuale della spesa di cui agli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 rispetto alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	4,02	M01 Conoscenze	0,00
		M02 Servizi di consulenza	0,00
		M16 Cooperazione	0,00
1b ricerca & innovazione		0,00	
T2: Numero totale di operazioni di cooperazione sostenute nell'ambito della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	118,00	M16 Cooperazione	0,00
1C apprendimento permanente e formazione professionale		0,00	
T3: Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	8.667,00	M01 Conoscenze	0,00
P2: Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste		779.691.482,45	35,59 %
2a rendimento aziendale		Totale: 2 BIS	458.258.029,37
			20,92 %
T4: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1,37	M04 Investimenti materiali	338.788.303,37
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	764.360.000,00	M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	70.000.000,00
			3,20 %
N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	3.732,00	M08 Foreste	5.000.000,00
			0,23 %
		M16 Cooperazione	33.000.000,00
			1,51 %
		M21 crisi Covid-19	11.469.726,00
			0,52 %
2 ter Nuovi agricoltori		Totale: 2 TER	321.433.453,08
			14,67 %
T5: Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,23	M01 Conoscenze	25.000.000,00
			1,14 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	456.076.033,06	M04 Investimenti materiali	195.157.420,02
			8,91 %
N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	1.995,00	M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	101.276.033,06
			4,62 %
P3: Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo		261.030.274,00	11,92 %
3a competitività dei produttori		Totale: 3 BIS	209.030.274,00
			9,54 %

T6: Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,70	M02 Servizi di consulenza	11.000.000,00	0,50 %
T25: Percentuale imprese agroalimentari sostenute con M 4.2	8,78	M03 Regimi di qualità	20.500.000,00	0,94 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	351.000.000,00	M04 Investimenti materiali	158.000.000,00	7,21 %
N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	632,00	M09 Gruppi/organizzazioni di produttori	5.027.250,00	0,23 %
Numero di aziende beneficiarie (3.1)	1.200,00	M16 Cooperazione	7.103.024,00	0,32 %
N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	200,00	M21 crisi Covid-19	7.400.000,00	0,34 %
N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno	500,00			
N. di beneficiari consigliato (2.1)	8.500,00			
3b gestione del rischio		Totale: 3 TER	52.000.000,00	2,37 %
T7: Percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,52	M05 Ripristino del potenziale agricolo	52.000.000,00	2,37 %
T26: Percentuale imprese agricole beneficiarie M 5.1	1,31			
N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) — aziende agricole	1.400,00			
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste			750.392.717,22	34,26 %
4a biodiversità, HNV e paesaggi		Totale: P4	750.392.717,22	34,26 %
T8: Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	1,28	M04 Investimenti materiali	87.000.000,00	3,97 %
T9: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	8,64	M08 Foreste	23.000.000,00	1,05 %
4b gestione delle risorse idriche		M10 Agro-climatico-ambientale	216.500.000,00	9,88 %
T10: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	27,66	M11 Agricoltura biologica	423.605.401,22	19,34 %
T11: Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	1,28	M12 NAT 2000 & WD WD	277.316,00	0,01 %
4C gestione del suolo		M13 Zone soggette a vincoli naturali	10.000,00	0,00 %
T12: Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	12,22			
T13: Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	1,28			
P4 Tutti gli aspetti specifici				
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	87.000.000,00			
Superficie (ha) da imboschire (allestimento — 8.1)	2.600,00			

Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	500,00			
Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	170.000,00			
Superficie (ha) — conversione all'agricoltura biologica (11.1)	92.869,00			
Superficie (ha) — mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	108.640,00			
Superficie (ha) — territorio NATURA 2000 AG (12.1)	2.081,00			
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale			147.915.137,36	6,75 %
5a efficienza idrica			Totale: 5 BIS	58.915.137,36
T14: Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	19,13	M04 Investimenti materiali	48.915.137,36	2,23 %
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	48.915.137,36	M16 Cooperazione	10.000.000,00	0,46 %
5e conservazione/sequestro del carbonio			Totale: 5E	89.000.000,00
T19: Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	0,21	M08 Foreste	87.000.000,00	3,97 %
Superficie (ha) da imboschire (allestimento — 8.1)	2.600,00	M16 Cooperazione	2.000.000,00	0,09 %
Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	500,00			
P6: Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali			203.849.586,00	9,31 %
6b sviluppo locale			Totale: 6 TER	183.849.586,00
T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	94,30	M07 Servizi di base	25.000.000,00	1,14 %
T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	16,25	M19 LEADER e SLTP	158.849.586,00	7,25 %
T23: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)	400,00			
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5.; 7.6; 7.7)	560.000,00			
Popolazione coperta dai GAL	3.250.000,00			
Numero di GAL selezionati	25,00			
6C TIC			Totale: 6 QUATER	20.000.000,00
T24: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	14,51	M07 Servizi di base	20.000.000,00	0,91 %
M20 TA			47.547.147,11	2,17 %
			47.547.147,11	2,17 %

M113 Prepensionamento		46.528,93	0,00 %
		46.528,93	0,00 %
Totale spesa pubblica		2.190.472.873,07	100,00 %